



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

PROCEDURA APERTA INFORMATIZZATA PER L’AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA PER IL PERIODO COMPRESO TRA IL 01.01.2018 ED IL 31.12.2020.

CIG 7143077D9A.

CHIARIMENTI

CHIARIMENTO N. 1

DOMANDA: In merito ai requisiti di partecipazione di cui all'art.3 lett. f si chiede se il " *possesso di almeno uno sportello in ciascun comune capoluogo di provincia della Regione Sardegna (n.4 presso i comuni di Sassari, Nuoro, Oristano e Carbonia) e nella Città metropolitana di Cagliari* ", possa essere inteso in maniera estensiva "nel territorio delle province anzidette". Si ritiene infatti che il requisito del servizio all'utenza sarebbe comunque soddisfatto anche con la sola presenza dello sportello nel territorio di riferimento.

RISPOSTA: Stante la *ratio* del criterio di cui all'art.3 lett. f), che è quella di garantire una capillarità degli sportelli nel territorio affinché il servizio all'utenza sia soddisfatto, la risposta è affermativa.

CHIARIMENTO N. 2

DOMANDA: Il disciplinare di gara a pagina 34 lettera b) e l'Allegato 3 - Schema di offerta economica prevedono di indicare la riduzione dello spread da sommare ad EURIBOR a tre mesi (media del mese precedente l'inizio del trimestre su base 365). Lo spread offerto non potrà essere superiore al 2,5% (250 punti base). Si chiede di precisare se nell'offerta economica debba essere indicato lo spread che il concorrente intende offrire in aumento all'EURIBOR oppure la riduzione rispetto allo spread massimo di 250 p.b.

RISPOSTA: Nell'offerta economica dovrà essere indicato lo spread in aumento all'EURIBOR.

CHIARIMENTO N. 3

DOMANDA: Con riferimento all'art. 3 "*Durata dell'appalto*", si chiede conferma che la possibilità per l'Amministrazione regionale di utilizzare la procedura negoziata (art. 63 del D.Lgs. 50/2016) per la ripetizione del servizio di tesoreria per il successivo triennio è subordinata al consenso del Tesoriere.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

RISPOSTA: NO, non subordinata al consenso del Tesoriere.

CHIARIMENTO N. 4

DOMANDA: Con riferimento all'art. 4 "*Estensione del servizio di tesoreria*", si chiede conferma che l'estensione del servizio di tesoreria agli enti strumentali regionali, alle agenzie, ai soggetti pubblici a partecipazione totalitaria regionale affidatari di servizi in house, agli enti locali territoriali e agli enti e amministrazioni del Servizio Sanitario Nazionale è comunque soggetta alle seguenti regole:

1. l'estensione del servizio potrà essere effettuato unicamente nel caso in cui i soggetti non abbiano già in essere apposita convenzione derivante da gara;
2. per i soggetti per i quali non sussiste un obbligo di concessione di anticipazioni di cassa in capo al Tesoriere/Cassiere, quest'ultimo, qualora richiesto, svolgerà il servizio alle condizioni economiche previste in fase di aggiudicazione, restando ad insindacabile giudizio dello stesso Tesoriere/Cassiere la concessione di eventuali linee di affidamento richieste, che saranno valutate di volta in volta;
3. per i soggetti che chiederanno di avvalersi del servizio di Tesoreria/Cassa, per i quali sussiste un obbligo di concessione di anticipazioni di cassa in capo al Tesoriere/Cassiere, quest'ultimo non svolgerà il servizio qualora la valutazione del merito creditizio, svolta dalla Banca a suo insindacabile giudizio, abbia portato ad un diniego motivato alla concessione di affidamenti.
4. Qualora la valutazione del merito creditizio dia esito positivo il servizio di Tesoreria/Cassa sarà reso alle condizioni economiche previste in fase di aggiudicazione.
5. Si chiede inoltre di confermare che il rimborso spese e il compenso forfettario a corpo posto a carico dei soggetti ai quali si estenderà il servizio di tesoreria verrà determinato sulla base del compenso offerto, diviso per 208.800 (volumi Regione) e moltiplicato per il volume annuo n. operazioni di ciascun ente (volume annuo pari alla somma di reversali di incasso + mandati di pagamento + provvisori di entrata + provvisori di uscita); esempio:
compenso offerto: euro 100.000,00
volumi ente che chiede l'estensione: n. 27.100 (n. 10.000 reversali, n. 15.000 mandati, n. 2.000 provvisori di entrata, n. 100 provvisori di uscita)
determinazione compenso: $100.000/208.800 \times 27.100 = \text{euro } 12.979$.
A copertura dei costi di impianto e di struttura si chiede di prevedere comunque che il compenso annuo, come sopra determinato, non possa essere inferiore ad euro 5.000,00.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

6. Si chiede infine un elenco degli enti strumentali regionali, delle agenzie e dei soggetti pubblici a partecipazione totalitaria regionale affidatari di servizi in house

RISPOSTE:

1. No, non vi è alcuna disposizione che imponga che l'estensione del servizio avvenga unicamente nel caso in cui i soggetti non abbiano già in essere apposita convenzione derivante da gara.
- 2, 3 e 4. Non esistono soggetti per i quali non sussiste un obbligo di concessione di anticipazioni di cassa in capo al Tesoriere/Cassiere. Esistono solo enti la cui assunzione del servizio di tesoreria da parte del Tesoriere è subordinata alla valutazione del merito creditizio. Una volta assunto il servizio, quest'ultimo viene reso alle stesse condizioni, misure e norme previste dal presente capitolato e dalla convenzione di tesoreria, in quanto compatibili e inoltre, per gli enti territoriali, conformemente agli artt. 208 e ss. del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., oltre che secondo le disposizioni di legge che disciplinano la resa del servizio di tesoreria. Una volta assunto il servizio, il tesoriere non potrà negare le anticipazioni di tesoreria se non in applicazione di disposizioni normative che glielo consentano.
5. Si conferma che il calcolo del rimborso spese forfettario a corpo posto a carico dei soggetti ai quali si estenderà il servizio di tesoreria verrà determinato nella modalità descritta nella richiesta, ma la previsione di un compenso annuo minimo di euro 5.000,00 non può essere accolta.
6. l'elenco degli enti strumentali regionali, delle agenzie e dei soggetti pubblici a partecipazione totalitaria regionale affidatari di servizi in house è allegato al presente documento.

CHIARIMENTO N. 5

DOMANDA:

Con riferimento all'art. 5 "*Gratuità del servizio*", si chiede conferma che il compenso forfettario non comprende i seguenti oneri, che pertanto rimangono a carico della Regione:

- conservazione digitale dei documenti informatici
- bollo sulle comunicazioni relative ai depositi di titoli inviati dagli intermediari finanziari introdotto dal DL 98/2011
- commissioni relative al servizio di incasso tramite MAV
- commissioni relative al servizio di incasso tramite POS.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

RISPOSTA:

Il tesoriere non può porre a carico della Regione il rimborso di ulteriori commissioni e spese, comprese le voci specificate nella richiesta, al di fuori del corrispettivo forfettario offerto in sede di gara.

CHIARIMENTO N. 6

DOMANDA:

Con riferimento all'art. 7 "*Sede, orario del servizio, diffusione territoriale, personale dedicato*", si chiede:

- di fornire l'indirizzo dei locali, siti in Cagliari, messi a disposizione in comodato dalla Regione Sardegna
- la conferma che il comodato è gratuito
- la conferma che qualora si verificassero le condizioni che non consentano alla Regione di mettere a disposizione i locali, il Tesoriere potrà individuare la sede della Tesoreria in una propria agenzia operante in Cagliari

RISPOSTA:

- la sede messa a disposizione del Tesoriere dalla Regione Sardegna si trova attualmente in Via Vittorio Veneto n.28, ma la Regione può individuare una sede diversa; è messa a disposizione al Tesoriere in comodato gratuito, ma i relativi costi di gestione sono a carico del Tesoriere. Qualora si verificassero le condizioni che non consentano alla Regione di mettere a disposizione i locali, il Tesoriere potrà individuare la sede della Tesoreria in una propria agenzia operante in Cagliari, purché si tratti di locali specifici ed adeguati e ciò avvenga, a spese del Tesoriere, nell'arco di sei mesi dalla richiesta di restituzione dell'immobile eventualmente detenuto in comodato.

CHIARIMENTO N. 7

DOMANDA: Con riferimento all'art. 8 "*Modalità di resa del servizio*", si chiede conferma che per operatività della trasmissione all'Agenzia delle Entrate mediante ENTRATEL del modello F24 EP si intende che il Tesoriere provvede alla contabilizzazione dell'addebito del relativo importo, rimanendo a carico della Regione la trasmissione dei dati all'Agenzia delle Entrate.

RISPOSTA: si conferma



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

CHIARIMENTO N. 8

DOMANDA: Con riferimento all'art. 14 *“Pagamenti di somme conseguenti a provvedimenti esecutivi promossi da creditori”*, si chiede conferma, tenuto conto che i pignoramenti sono notificati anche alla Regione, che la documentazione per la quale è previsto l'obbligo di trasmissione a carico del Tesoriere è da intendersi limitata ai soli dati non a conoscenza della Regione, di cui il tesoriere è in possesso in quanto contenuti negli atti relativi al procedimento di esecuzione.

RISPOSTA: il tesoriere deve trasmettere tutti i documenti e le informazioni secondo quanto descritto nell'art. 14 del Capitolato speciale.

CHIARIMENTO N. 9

DOMANDA: Con riferimento all'art. 21 *“Comunicazioni periodiche - chiusura dei conti – reclami”*, si chiede conferma che la trasmissione degli estratti conto in forma digitale possa avvenire tramite il sistema di remote banking

RISPOSTA:

Gli estratti conto in forma digitale possono essere consultati e scaricati dall'ente anche attraverso il sistema di remote banking

CHIARIMENTO N. 10

DOMANDA: Con riferimento all'art. 27 *“Accettazione di delegazioni e prestazioni di garanzie per l'ammortamento di mutui”*, si chiede conferma che l'obbligo previsto dalle delegazioni di pagamento è limitato all'accantonamento delle somme necessarie per il puntuale pagamento delle rate, escluso qualsiasi obbligo da parte del Tesoriere di anticipare le somme qualora le somme vincolate ed accantonate non fossero sufficienti

RISPOSTA: Art. 11 – pagamenti: *Il Tesoriere, anche in assenza del preventivo e puntuale ordinativo di pagamento, effettua le operazioni che discendono dalle delegazioni di pagamento allo stesso conferite dalla Regione e si impegna a subentrare nelle delegazioni conferite al precedente Tesoriere, ancora in corso di validità. Il Tesoriere è tenuto a dare esecuzione agli atti di delegazione versando l'importo dovuto ai creditori alle scadenze prescritte, con addebito dell'indennità di mora per ritardato pagamento.*



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANÍSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

CHIARIMENTO N. 11

DOMANDA: Con riferimento all'art. 8 del capitolato speciale e al sottostante stralcio a alle soluzioni applicative adottate dall'ente (adesione in proprio),

“Il Tesoriere deve garantire la piena corrispondenza della gestione informatizzata del servizio rispetto a quanto stabilito dalle normative vigenti in materia - ivi incluso quanto previsto dal D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale) – e dalle autorità competenti nel campo digitale ed informatico, tra cui “Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi”; il Tesoriere deve adeguare pertanto l'erogazione del servizio alla normativa in vigore ed alle soluzioni applicative adottate dall'Ente in ordine alla identificazione del codice unico di versamento come previsto dalle indicazioni altresì fornite dall'AGID in ordine al progetto meglio identificato come “Nodo dei pagamenti”.

Si chiede conferma che l'adeguamento del Tesoriere nel rispetto della normativa di riferimento sia riconducibile all'impegno di trasferire la causale dell'accredito sul conto di Tesoreria ricevuta dai singoli PSP nel Giornale di Cassa dell'Ente, riportando quanto ricevuto ovvero il contenuto dell'attributo AT05 (codice IUUV/id flusso) nel costrutto previsto da Agid.

RISPOSTA: si conferma.

CHIARIMENTO N. 12

DOMANDA: Con riferimento all'art. 10 “Riscossioni” del capitolato speciale, con riferimento al sottostante stralcio e in linea con quanto posto al quesito precedente per art. 8,

“Il Tesoriere, nell'adeguare l'erogazione del servizio alle soluzioni applicative adottate dall'Ente in ordine alla identificazione del codice unico di versamento come previsto dal cd. “Nodo dei pagamenti”, per ciascun bonifico in entrata, disposto direttamente sulla Banca Tesoriere o su altro istituto, genera un singolo provvisorio di entrata che mantiene la causale proveniente dalla disposizione originale; tali operazioni devono essere individuabili nel giornale di cassa tramite la predisposizione di specifici dati da concordare con l'Ente”.

Si chiede conferma che non potrà essere richiesta al Tesoriere il mantenimento della causale riveniente dalla disposizione originale (accredito PSP) laddove il bonifico verrà disposto in accredito su " altro Istituto " diverso dalla Banca Tesoriera (es. PPTT).

RISPOSTA: si conferma.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

CHIARIMENTO N. 13

DOMANDA: Con riferimento all'art. 16 "*Pagamenti non andati a buon fine*" del capitolato speciale e in particolare a quanto di seguito richiesto:

Con riferimento alle registrazioni di cui al comma 2, il Tesoriere ha l'obbligo di inviare all'ente, tramite PEC, entro la giornata lavorativa successiva all'accensione del sospeso di cui al comma 2, apposita comunicazione contenente: il numero del sospeso in attesa di reversale creato dal tesoriere, il numero dell'ordinativo non andato a buon fine, o in alternativa il numero del protocollo della disposizione di pagamento o altra descrizione atta ad individuare la disposizione originaria di pagamento impartita dall'ente, il nome/c.f./partita IVA del beneficiario, la motivazione specifica del mancato pagamento, e la causale del pagamento originariamente disposto;

si chiede conferma che per effetto delle indicazioni fornite tramite il Giornale di Cassa ovvero provvisorio di entrata contenente tutte le informazioni utili all'individuazione del pagamento originario, sia possibile evitare l'obbligo di "ripetere" l'informazione via PEC in quanto, in linea generale, rappresenterebbe una informazione resa due volte.

RISPOSTA:

Si ribadisce la necessità di avere l'informazione anche via pec nei tempi e modi indicati all'art. 16

CHIARIMENTO N. 14

DOMANDA: Con riferimento all'art 28 "*Servizi riscossione entrate*" del capitolato speciale, tra le modalità adottate della Regione (Tesoreria, SDD,MAV, carte di credito/debito, servizi on line e PAGOPA) si chiede conferma che non necessiti che la propria Internet Banking e i propri ATM siano dotati di funzioni tali da interagire in maniera diretta e personalizzata con eventuali applicativi e/o archivi regionali o di Enti amministrati, e comunque di funzioni che presuppongano sviluppo di software "ad hoc" e che non si avvalgano delle procedure e dei canali di interconnessione standard interbancari. (Per quanto riguarda l'impegno sottostante richiesto, è possibile confermare che la riscossione su sportelli e ATM è già stata implementata con le funzioni di pagamento sul Nodo PagoPA, in modo tale che un debitore dotato di Avviso AGID possa effettuare pagamenti verso una qualsiasi PA attiva sul Nodo in modalità 3. Sugli ATM, peraltro, tali pagamenti possono essere eseguiti anche mediante carte PagoBancomat emesse da una qualunque banca. Si conferma anche la riscossione tramite Nodo in modalità 3 anche su Home Banking).

RISPOSTA: Si conferma.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

CHIARIMENTO N. 15

DOMANDA: In linea generale il Bando esprime a carico del Tesoriere impegni frequenti e soggetti a gestione manuale all'utilizzo della PEC quale metodo di comunicazione tra Ente e Tesoriere.

Si chiede conferma, in linea generale, che laddove possibile o laddove la comunicazione PEC "replichi" informazioni già disponibili su Remote Banking, giornale di cassa o rendicontazioni tale richiesta possa essere oggetto di revisione (abbandono) o comunque di modalità da valutare tra le parti anche in ottica delle nuove implementazioni SIOPE+ e relative standardizzazioni in corso.

RISPOSTA: In linea generale si ribadisce la necessità di trasmettere comunicazioni a mezzo PEC laddove tale modalità sia stata prevista.

CHIARIMENTO N. 16

DOMANDA: Con riferimento al paragrafo 1.2 lett. e) dell'Allegato Specifiche funzionali e tecniche, fra i servizi minimi che il portale deve garantire, che cosa si intende per *Gestione flussi modelli fiscali*?

RISPOSTA:

Per gestione flussi modelli fiscali si intende che il tesoriere dovrà garantire all'ente la possibilità di gestire la compilazione, autorizzazione e invio degli F24 tramite procedura home banking.

CHIARIMENTO N. 17

DOMANDA:

Con riferimento al paragrafo 3.3 dell'Allegato Specifiche funzionali e tecniche, il sistema software per il punto unico di accesso deve essere integrato nel portale della RAS o nel portale del Tesoriere? Fra le funzionalità minime è richiesto di *"Permettere di creare più profili, in base ai conti di tesoreria gestiti, separati e indipendenti con i relativi livelli minimi di sicurezza"* La creazione dei profili è a carico del Tesoriere o della Regione? Quanti e quali sono i conti di tesoreria gestiti?

RISPOSTA:

Il punto unico di accesso deve essere integrato nel portale del Tesoriere. Si ribadisce che il sistema dovrà garantire l'invio e la ricezione massiva dei flussi firmati digitalmente e minimizzare le attività manuali a carico degli operatori. Si possono quindi prevedere tecniche di deposito dei file firmati in apposite cartelle "condivise" al fine di automatizzare i flussi di invio/ricezione dei dati.

La creazione dei profili è a carico della Regione. Al momento sono presenti quattro conti di tesoreria:



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

- Bilancio Ordinario (competenza/cassa).
- Piano di Rinascita (solo cassa).
- ENPI (solo cassa);
- ENI (solo cassa).

CHIARIMENTO N. 18

DOMANDA: Con riferimento al paragrafo 3.11 dell'Allegato Specifiche funzionali e tecniche, fra i dati soggetti a variazione è riportato "*liquidazione attiva o passiva*". E' un dato che il Tesoriere non deve acquisire?

RISPOSTA:

Il tesoriere non deve acquisire l'informazione sulla liquidazione attiva o passiva.

CHIARIMENTO N. 19

DOMANDA: Con riferimento al paragrafo 3.13 dell'Allegato Specifiche funzionali e tecniche, non è chiara la frase: "il riferimento temporale, da intendersi come un'indicazione che ha valenza bilaterale, **non deve** rispondere ai criteri di 'marca temporale' disciplinata nella normativa contenuta nel d.p.c.m. 13/01/2004.

RISPOSTA: Significa che non è richiesta l'apposizione di una marca temporale in base alle specifiche dettate dal DPCM 13/01/2004.

CHIARIMENTO N. 20

DOMANDA: Con riferimento al paragrafo 3.15 dell'Allegato Specifiche funzionali e tecniche, con quali modalità viene richiesta al Tesoriere, nei casi eccezionali, la modifica alle modalità di esecuzione dell'ordinativo?

RISPOSTA:

Premesso che trattasi di casi eccezionali, di estrema e motivata urgenza, la comunicazione avverrà sempre via PEC.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

CHIARIMENTO N. 21

DOMANDA: Con riferimento al paragrafo 5.1 dell'Allegato Specifiche funzionali e tecniche, cosa si intende per raggruppamento per "sottoente/società", dei conti correnti in essere presso l'Amministrazione?

RISPOSTA:

Significa che nel profilo home banking l'entità "Regione Autonoma della Sardegna" gestisce più conti correnti, per cui non si richiede una profilazione o accesso per singolo conto corrente.

CHIARIMENTO N.22

DOMANDA: Con riferimento al paragrafo 5 "Gratuità del servizio" del Capitolato, quanti ordinativi sono soggetti a bollo di quietanza? quanti a fronte di pagamenti all'estero?, quanti a fronte di pagamenti con assegno circolare da spedire con assicurata al domicilio del beneficiario?, quanti incassi/emissione di SDD?

Cosa si intende per riconciliazione bollettini?

RISPOSTA:

- Con riferimento al primo quesito i dati sono in corso di elaborazione. Saranno pubblicati non appena disponibili, e comunque entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 74 del D.Lgs. 50/2016.

- Per riconciliazione dei bollettini si intende l'attivazione di un servizio che consenta di trasferire sul sistema contabile della Regione i dati dei singoli versamenti affluiti sul canale postale, attraverso la creazione di specifici provvisori, grazie a flussi di informazioni forniti dalla stessa Regione

CHIARIMENTO N.23

DOMANDA:

1. Con riferimento al paragrafo 8 "Modalità resa del servizio" del Capitolato, gli F24EP vengono inseriti in ENTRATEL dalla Regione o devono essere inseriti dal tesoriere?
Inoltre è indicato che:
2. *il tesoriere non può creare provvisori di spesa né di entrata se non in casi eccezionali espressamente previsti nel presente capitolato, mentre nell'art. relativo alle riscossioni è previsto che il tesoriere incassi tutte le somme spettanti alla regione a qualsiasi titolo e causa creando dei provvisori in entrata.*
3. *il tesoriere è tenuto a fornire il servizio di pos virtuale internet ed a gestire i processi autorizzativi e dispositivi, specifici ed essenziali per l'accettazione in pagamento delle carte*



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

pago bancomat, carte di debito, carte di credito almeno dei circuiti visa e mastercard. Chi paga le commissioni sul transato?

RISPOSTA

- 1 il Tesoriere provvede alla contabilizzazione dell'addebito nel relativo importo, rimane a carico della Regione la trasmissione dei dati all'Agenzia delle Entrate (vedi risposta a domanda n. 7)
- 2 Si intende che il tesoriere non può creare sospesi di propria iniziativa, se non in casi eccezionali espressamente previsti nel capitolato. In corrispondenza di incassi non vi è iniziativa del tesoriere.
- 3 Per il servizio di pos virtuale internet tramite carte pago bancomat, carte di debito, carte di credito almeno dei circuiti visa e mastercard, le commissioni sul transato sono a carico del soggetto che effettua il pagamento.

CHIARIMENTO N.24

DOMANDA: Con riferimento all'art. 9 "Gestione informatizzata del servizio di tesoreria", la conservazione degli ordinativi informatici viene fatta con procedure proprietarie della Regione o deve essere fatta dal Tesoriere?

RISPOSTA

Viene fatta con procedure di proprietà della Regione

CHIARIMENTO N.25

DOMANDA: Con riferimento all'art.10 "Riscossioni", *il tesoriere provvederà all'accensione di provvisori in attesa di reversale corrispondenti al dettaglio dei singoli versamenti affluiti su c/c postali nel periodo indicato nella nota di prelevamento accendendo per lo stesso ammontare un provvisorio in attesa di mandato di pari valuta?* Si può creare un unico provvisorio per il totale del prelevamento?; cosa si intende per accensione di un provvisorio per lo stesso ammontare in attesa di mandato di pari valuta?

RISPOSTA

Al momento dell'accredito della somma prelevata il tesoriere dovrà creare un unico provvisorio d'entrata per il totale del prelevamento.

Al ricevimento del dettaglio dei singoli versamenti affluiti nel c/c/p nel periodo indicato nella disposizione di prelevamento, il tesoriere rilascerà altrettanti provvisori in entrata e, nella medesima data e valuta di accensione dei singoli provvisori, potrà accendere un provvisorio in attesa di mandato corrispondente alla loro somma, ai fini della quadratura dell'operazione.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze

Servizio della Centrale regionale di committenza

CHIARIMENTO N.26

DOMANDA: Con riferimento all'art. 11 Pagamenti, cosa si intende per ruoli di spesa fissa?

RISPOSTA

Si intende il mezzo di pagamento delle spese fisse (es. stipendi) ed in generale di quelle di importo e scadenza predeterminati.

CHIARIMENTO N.27

DOMANDA: Con riferimento all'art. 7. Modalità di aggiudicazione l'offerta di cui ai punti c) e d) deve essere espressa come importo del ribasso o come importo del rimborso da corrispondere annualmente?

RISPOSTA

L'offerta deve essere espressa come importo del rimborso da corrispondere annualmente.